COMUNE DI GENOVA

Alla **REGIONE LIGURIA**

Settore Valutazione di impatto ambientale
e sviluppo sostenibile

Settore Difesa del Suolo Genova

via.certificata@cert.regione.liguria.it

OGGETTO: Procedimento S863 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento: "Deposito/Rimessa di "Staglieno" ubicato in Comune di Genova, opera connessa con il progetto denominato "Assi di Forza per il trasporto pubblico locale". Comune di Genova.

Integrazioni ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Allegato al punto 5
Condizioni per l'applicazione art. 110 bis, LR 18/1999 e relativa circolare applicativa.

Il sottoscritto Bitossi Alberto, nato a Genova in data 04/09/1970, residente in Albisola Marina (SV), Viale Liguria civ. 6, C.A.P. 17012, C.F. BTSLRT70P04D969T, tel. 334.1049650, email abitossi@comune.genova.it, in qualità di RUP dell'intervento per la realizzazione degli "Assi di Forza del Trasporto Pubblico Locale", con riferimento al progetto del Deposito/Rimessa di "Staglieno" ubicato in Comune di Genova, opera connessa con il progetto denominato "Assi di Forza per il trasporto pubblico locale" in Comune di Genova,

Premesso che:

- l'ufficio preposto ha analizzato la nota Prot. 2021 0128882 del 29/12/2021 del settore VIA Regione Liguria;
- ha pertanto rilevato che l'intervento ricade in area inondabile classificata in parte BB, in parte B0 ed in parte C, oltre a ricadere in fascia storicamente inondata;
- al punto 3 l'ufficio preposto richiede di integrare la documentazione prodotta con opportuni elaborati grafici con riportate le indicazioni contenute nelle carte delle fasce inondabili e dei tiranti idrici;
- al punto 4 si richiede specifica valutazione della compatibilità degli interventi con le NTA del Piano di Bacino;
- al punto 5 viene ribadito che, nel caso in cui non risultasse verificata la compatibilità degli interventi allo stato attuale, nelle more dell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del torrente Bisagno e dell'avvio della riperimetrazione delle fasce inondabili, risulta possibile ricorrere all'applicazione dell'art. 110 bis LR 18/1999, la cui applicabilità è regolamentata dalla circolare applicativa prot. 27699/519 del 08.02.2005;

THE OCEAN RACE
GENOVA THE GRAND FINALE 2022-23

Comune di Genova | Direzione Mobilità e Trasporto Pubblico
Via di Francia, 1 (piano 11) - 16149 Genova |
Tel +39 010 55 77138 / 77030 / 73803 |
Mob. 334.1049650
Email: direzionemobilita@comune.genova.it
abitossi@comune.genova.it

GENOVA MORE THAN THIS

tutto ciò premesso, in riferimento a quanto prodotto dall'RTI incaricato per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale allegato alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA dell'intervento citato all'oggetto, comprendente anche la documentazione in risposta ai punti 3 e 4 della nota della Regione Liguria – Direzione Ambiente e protezione civile Prot. 2022-0029636 del 17/01/2022, ***il Proponente intende avvalersi dell'applicazione dell'art. 110 bis della LR 18/1999 e relativa circolare applicativa prot. n. 27699/519 del 08.02.2005, pertanto si espongono nel seguito le condizioni di applicabilità richieste dalla normativa stessa***.

Applicazione art. 110 bis LR 18/1999 e Circolare Applicativa prot. n. 27699/519 del 08.02.2005.

1) Competenze e responsabilità: Il punto 1 della Circolare richiede la *"…stretta correlazione con la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica secondo la norma in esame, nonché riportare chiaramente tutti i presupposti e le condizioni di efficacia …"* pertanto occorre soddisfare i seguenti punti:

a) *deve essere verificata la congruenza dei tempi di realizzazione delle opere di sistemazione idraulica con quelli propri degli interventi urbanistico-edilizi per i quali è richiesto il titolo edilizio; in particolare i tempi di conclusione degli interventi edilizi dovrebbero essere tali da consentire di prevedere l'ultimazione degli stessi contestualmente o successivamente al termine di ultimazione dei lavori di sistemazione idraulica.*

Analizzando il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione dello scolmatore e quello della realizzazione della rimessa di Staglieno risulta che la fine dei lavori per lo scolmatore è prevista per l'anno 2024, al netto di imprevisti vari, mentre per la rimessa di Staglieno la fine dei lavori è prevista per la fine del 2025, al netto di ulteriori imprevisti di varia natura, pertanto si ritiene che le tempistiche siano congruenti con quanto richiesto dalla norma in oggetto.
Attualmente lo scolmatore è in fase di realizzazione, con inizio dei lavori a maggio del 2020 e con durata prevista degli stessi pari a circa 4 anni.

b) *deve essere specificata la responsabilità riguardo agli eventuali danni alle opere connesse al titolo edilizio che si verifichino prima della conclusione e collaudo delle opere di messa in sicurezza e del conseguente rilascio del certificato di abitabilità o agibilità. Tenuto conto che tali danni non potranno essere risarciti dagli enti pubblici quali danni alluvionali, affinché gli stessi non debbano gravare sul Comune e restino, di norma, a carico del soggetto realizzatore, si ritiene opportuno che alla richiesta del titolo edilizio sia allegato un atto unilaterale d'obbligo con il quale il soggetto attuatore dichiara di volersi avvalere della norma regionale con conseguente assunzione dei relativi oneri in caso di danni, sottoscrivendo la rinuncia alla richiesta del risarcimento degli stessi;*

Comune di Genova | Direzione Mobilità e Trasporto Pubblico
Via di Francia, 1 (piano 11) - 16149 Genova |
Tel +39 010 55 77138 / 77030 / 73803 |
Mob. 334.1049650
Email: direzionemobilita@comune.genova.it
abitossi@comune.genova.it

Come richiesto dal punto in oggetto, ***al momento della richiesta del titolo edilizio*** (richiesta indizione Conferenza di Servizi e/o atti conclusivi della stessa), il soggetto attuatore fornirà apposita dichiarazione al riguardo.

c) *deve essere prevista, a carico del Comune che ne è responsabile, la messa in opera di tutte le misure di protezione civile e di tutela della pubblica e privata incolumità nel corso dei lavori edilizi e nelle more della conclusione delle opere idrauliche.*

Come richiesto dal punto in oggetto, ***prima dell'inizio dei lavori*** il soggetto attuatore fornirà le specifiche del caso a riguardo, fornendo un piano di attuazione delle misure di sicurezza dagli allagamenti per l'aggiornamento delle misure di protezione civile.

Per quanto riguarda l'attuazione delle misure di sicurezza idraulica, lo scolmatore è attualmente in fase di esecuzione, pertanto si presume che le garanzie necessarie per la corretta conclusione siano già state attivate a suo tempo.

2) <u>Presupposto di applicabilità:</u> Il punto 2 della Circolare ribadisce che per "…la possibilità di applicazione della norma è opportuno evidenziare e chiarire quanto segue…" pertanto occorre soddisfare i seguenti punti:

1) *la norma prevede per i Comuni la facoltà di poter rilasciare titoli edilizi antecedentemente la conclusione dei lavori di sistemazione idraulica a condizione che siano in corso cantieri per l'attuazione delle opere idrauliche; è di tutta evidenza quindi che condizione di applicabilità e presupposto per il rilascio dei titoli edilizi è l'avvenuta consegna dei lavori delle stesse;*

Come già evidenziato nel parere dell'Ufficio Difesa del Suolo, le opere idrauliche di mitigazione del rischio sono attualmente in fase di esecuzione, pertanto la condizione di cui sopra risulta soddisfatta.

2) *le potenzialità della norma, peraltro, non sono ristrette ai casi di lavori già in corso, ma possono essere efficacemente messe a frutto anche nei casi in cui i lavori non siano ancora iniziati. È infatti possibile, ed anzi preferibile, procedere alla predisposizione e sottoscrizione di appositi accordi che coinvolgano sia enti pubblici sia, ove necessario, soggetti privati, come meglio descritto nel seguito, tali da consentire l'avvio delle iniziative sulla base di un quadro di riferimento complessivo, eventualmente prevedendo la progettazione contestuale degli interventi urbanistico-edilizi e delle opere di sistemazione idraulica, e fornendo adeguate garanzie per tutti gli "attori" coinvolti;*

Nel caso in oggetto tale condizione non sussiste, in quanto i lavori dello scolmatore risultano iniziati.

Comune di Genova | Direzione Mobilità e Trasporto Pubblico
Via di Francia, 1 (piano 11) - 16149 Genova |
Tel +39 010 55 77138 / 77030 / 73803 |
Mob. 334.1049650
Email: direzionemobilita@comune.genova.it
abitossi@comune.genova.it

3) *il rilascio del titolo abilitativo nei modi previsti dalla legge presuppone che l'attuazione delle opere di sistemazione idraulica, anche se parziale, consenta il superamento delle problematiche di tipo idraulico nel comparto di interesse. Considerato il termine "comparto", non propriamente tecnico, usato dalla legge, è opportuno chiarire che è condizione fondamentale che gli interventi di sistemazione idraulica di cui si tratta consentano la completa sistemazione del corso d'acqua o costituiscano almeno un lotto funzionale dell'intervento complessivo, in grado cioè di ricondurre nelle aree di interesse il grado di pericolosità di inondazione a livelli compatibili con la disciplina del relativo piano di bacino e, quindi, con lo specifico intervento oggetto del titolo edilizio. In altri termini, l'opera idraulica in corso può anche essere relativa ad un primo lotto di intervento, ma in ogni caso deve garantire, alla conclusione delle opere, la possibilità di riperimetrazione dell'inondabilità nell'area in cui ricade l'intervento edilizio, tenendo anche conto, tra l'altro, delle condizioni di allagabilità da monte o da valle del corso d'acqua o da altri corsi d'acqua che possano interferire;*

Quanto sopra prevede la riperimetrazione delle fasce di inondabilità delle aree, attualmente si ha una valutazione quantitativa della portata scolmata pari a 420 m^3/sec.
I calcoli idraulici effettuati dai tecnici del RTI incaricato evidenziano l'effetto benefico dello scolmatore, eliminando l'inondazione nell'area d'intervento per effetto delle piene del Bisagno. A modesto parere dello scrivente, si ritiene soddisfacente il livello di analisi per la fase in atto, impegnandosi a fornire specifiche più dettagliate nel proseguo dell'istruttoria decisoria (indizione di una Conferenza di servizi per il rilascio degli opportuni titoli autorizzativi).

4) *la facoltà offerta dalla norma può essere esercitata solo ove ci sia la certezza che l'opera idraulica abbia la necessaria copertura finanziaria per poter essere conclusa, nel rispetto dei tempi programmati, almeno relativamente al lotto funzionale che consente la prevista riduzione della pericolosità nell'intera area di interesse. In tal senso va inteso l'inciso dell'articolo in esame relativo al fatto che il finanziamento sia "interamente disponibile, deliberato ed impegnato". Il finanziamento disponibile, cioè, deve essere sufficiente per completare l'intero lotto funzionale. Si specifica, inoltre, che, considerato che si tratta di lavori già in corso, deve essere stata impegnata la somma relativa al lotto oggetto del contratto da parte del soggetto che ha appaltato i lavori;*

5) *la norma prevede che gli interventi idraulici in questione siano stati assentiti dall'Autorità idraulica competente: si tratta quindi dell'autorizzazione idraulica sulle opere, rilasciata nell'ambito delle competenze in materia di polizia idraulica. È opportuno specificare che tale autorizzazione non è assimilabile al previsto parere dell'Autorità di Bacino, che ha finalità e contenuti diversi ed è rilasciato, in generale, da organi od Enti diversi;*

6) *le opere di sistemazione idraulica di cui trattasi devono essere conformi ai piani di bacino e gli interventi urbanistico-edilizi per i quali si richiede il rilascio del titolo edilizio devono essere compatibili, secondo la relativa normativa, con il livello di pericolosità idraulica che sarà raggiunto. A tale riguardo, relativamente al Bacino del Fiume Magra, si ritiene che la*

Comune di Genova | Direzione Mobilità e Trasporto Pubblico
Via di Francia, 1 (piano 11) - 16149 Genova |
Tel +39 010 55 77138 / 77030 / 73803 |
Mob. 334.1049650
Email: direzionemobilita@comune.genova.it
abitossi@comune.genova.it

disciplina di cui all'art. 110 bis possa trovare applicazione anche con riferimento ai progetti di piano di bacino stralcio adottati nonché alle Misure salvaguardia approvate ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis della L. 183/89 nelle more dell'approvazione del piano di bacino stralcio.

Come già evidenziato nel parere dell'Ufficio Difesa del Suolo, attualmente le opere idrauliche di realizzazione dello scolmatore sono attualmente in esecuzione, pertanto le condizioni di cui ai punti 4, 5 e 6 risultano soddisfatte.

Quanto sopra a motivazione ***dell'applicazione dell'art. 110 bis della LR 18/1999 e relativa circolare applicativa prot. n. 27699/519 del 08.02.2005.***

Lì 27/01/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alberto Bitossi

Comune di Genova | Direzione Mobilità e Trasporto Pubblico
Via di Francia, 1 (piano 11) - 16149 Genova |
Tel +39 010 55 77138 / 77030 / 73803 |
Mob. 334.1049650
Email: direzionemobilita@comune.genova.it
abitossi@comune.genova.it